

Ai ragazzi della seconda A di via Cova

Ciao,

siamo i ragazzi della 2°A di Buccinasco.

Abbiamo letto la vostra e- mail e abbiamo saputo del vostro problema su come fare onde più ampie senza aumentarne la frequenza.

Abbiamo cercato di dare una risposta a questo problema.

Preso una corda e tenendola poco tesa, abbiamo formato delle onde contando quante creste si formavano.

Tenendo la corda nello stesso modo abbiamo aumentato l'ampiezza del gesto e ripetuto la stessa operazione.

Purtroppo la frequenza è diminuita.

Quindi non siamo stati in grado di risolvere il problema che ci avete proposto, ma ci riproveremo.

A proposito dell'aria anche noi riteniamo che le onde non si formano se non diamo l'impulso; l'aria però, secondo noi, amplifica l'onda.

Abbiamo quindi cercato di capire cosa si muove quando un'onda si propaga; abbiamo perciò segnato, con una tempera, un punto della corda. Sul pavimento è stato disteso e fissato un cartellone bianco su cui abbiamo messo la corda. Con questo sistema speravamo di raggiungere il nostro scopo: la tempera avrebbe dovuto segnare sul cartellone il movimento del punto colorato della corda. Ma c'è stato un imprevisto: la tempera si asciugava troppo in fretta non permettendoci di identificare il percorso di un punto della corda. I pochi segni visibili sul cartellone sono, però, bastati a farci capire che i vari punti della corda non si spostano lungo la corda ma oscillano da destra verso sinistra.

Un ciao dai ragazzi e le ragazze della 2°A

Andrea e Federico